



**CITTA' DI VITTORIA**

# **RASSEGNA STAMPA**

5 Gennaio 2018



COMUNE. La Confederazione degli artigiani protesta: «Si favoriscono così solo le grandi aziende», l'assessore replica: «Critiche preventive, non c'è ancora il bando»

# Vittoria, sì all'appalto per rifare le strade Ma è scontro con la Cna per il global service

La gara prevede pure la gestione di incidenti e risarcimenti

L'assessore Vinciguerra è pronto ad incontrare i responsabili della Cna, Candiano e Stracquadanio, per un confronto e assicura: non ci saranno preclusioni per le aziende aderenti alla Cna.

Francesca Cabibbo  
VITTORIA

••• Il Comune di Vittoria affiderà il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade cittadine mediante la modalità global service: un unico appalto per le manutenzioni che permetterà al Comune di risolvere l'annoso problema della viabilità, delle strade sconnesse e disastrose e che dovrebbe consentire sia un risparmio di costi che una celerità degli interventi.

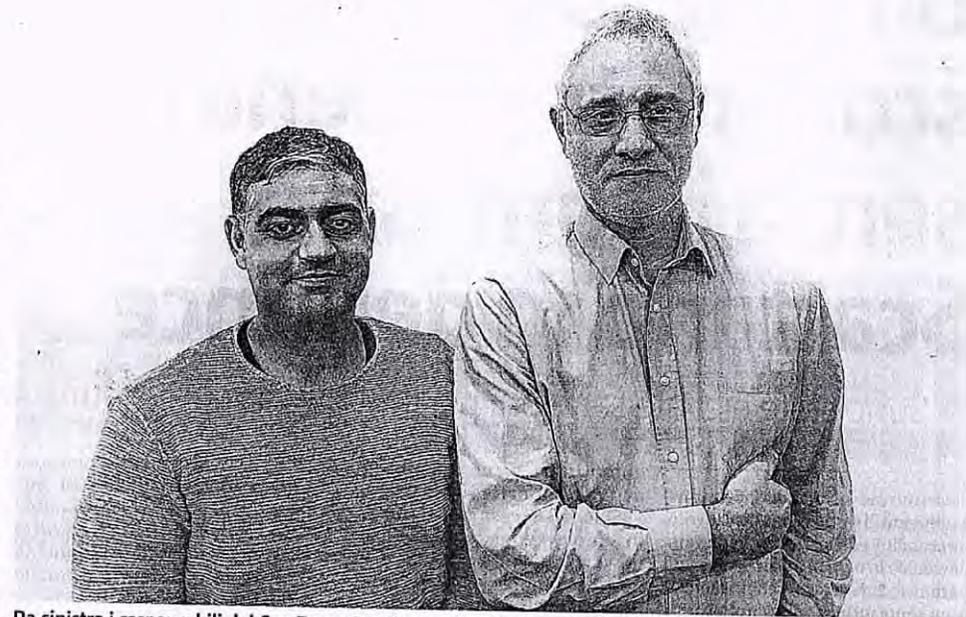
Il sistema è stato sperimentato,

con alterne fortune, anche in alcuni comuni vicini. Vittoria, ora, vuole percorrere la stessa strada. Sarà uno dei primi passi del neo assessore alle Manutenzioni, Alfredo Vinciguerra, da due settimane entrato a far parte del nuovo esecutivo guidato dal sindaco Giovanni Moscato. L'affidamento prevede anche la gestione dei sinistri e degli eventuali risarcimenti.

Questa proposta suscita però qualche preoccupazione all'interno della Cna, l'organizzazione di categoria degli artigiani, da sempre molto attiva a Vittoria. Il presidente comunale Rocco Candiano e il responsabile organizzativo Giorgio Stracquadanio temono che questo tipo di modalità (l'appalto unico per un anno) avvantaggi solo l'impresa di grosse dimensioni e tagli fuori le piccole

aziende artigiane fiduciarie dell'ente che, negli ultimi anni, hanno eseguito una parte di questi lavori.

«Se quanto annunciato dall'assessore sarà presto messo in essere - affermano Candiano e Stracquadanio - gli artigiani di Vittoria, insieme con le decine di piccole e microimprese, da decenni iscritti nell'albo delle imprese di fiducia dell'ente che hanno prestato correttamente il loro servizio, assumendosi in pieno responsabilità civili e penali per i lavori eseguiti al Comune, che fine faranno? Verrà soppresso l'albo delle imprese di fiducia? Le giovani imprese che vogliono iniziare a cimentarsi nei lavori pubblici non potranno più iscriversi all'albo? L'albo sarà mantenuto? Sarà rinnovato? Oppure le imprese di fiducia diventeranno cottimisti o subappaltanti della nuova struttura



Da sinistra i responsabili del Cna Rocco Candiano e Giorgio Stracquadanio (FOTO FC)

che gestirà le manutenzioni?». Candiano e Stracquadanio hanno raccolto le preoccupazioni degli artigiani ed hanno chiesto un incontro pubblico con l'assessore Vinciguerra. «Domande - dicono i responsabili della Cna - che ci vengono poste da diversi artigiani che hanno letto l'intervista e cercano una risposta. Per questo, come Cna, sentiamo l'obbligo di organizzare a breve un incontro pubblico invitando naturalmente l'assessore Vinciguerra».

Vinciguerra si è detto disponibile: «Sarò lieto di incontrare gli aderenti alla confederazione per un confronto. Ma sono stupito rispetto al tenore dell'invito che, di fatto, contiene già una valutazione preventiva e superficiale sulla questione. La Cna è generalmente attenta e scrupolosa protagonista delle dinamiche cittadine: strano che solo ora si sia accorta che il Global Service è uno dei punti fondamentali del programma amministrativo. Si tratta di un nuovo model-

lo di gestione di una problematica cittadina cui bisogna dare soluzione». Vinciguerra spiega ancora che «le critiche sono preventive», «il bando non è stato ancora redatto quindi è impossibile supporre che le ditte aderenti alla confederazione sarebbero escluse da una eventuale partecipazione, poiché non in possesso dei requisiti. Ricordo che, nella vicina Comiso, è stata proprio una ditta vittoriese ad aggiudicarsi l'appalto per lo stesso servizio». (FC)

## **La replica.** Vinciguerra «Sulle manutenzioni la Cna è superficiale»

g.l.l.) Prima del confronto, lo scontro mediatico. L'assessore alle Manutenzioni Alfredo Vinciguerra replica ai dirigenti della Cna Rocco Candiano e Giorgio Stracquadanio, che avevano avanzato dubbi sulla gestione delle manutenzioni attraverso il Global Service, cioè l'affidamento a ditte esterne del servizio manutenzione totale delle strade. "Accolgo con positivo slancio –

dichiara Vinciguerra - la nota diffusa dalla Cna e, sebbene non condivida gli inviti effettuati mediante organi di stampa, sarò ben lieto di incontrare gli aderenti alla confederazione per un confronto sul tema. Non posso, tuttavia, esimermi dall'esprimere sincero stupore rispetto al tenore dell'invito che, di fatto, contiene già una valutazione preventiva e superficiale sulla questione".

# «La città continua a soffrire a causa del disagio sociale»

## Il neoassessore al ramo Daniele Barano chiarisce che cosa non va

**GIUSEPPE LA LOTA**

**CHI È.** Di matrice Udc nel precedente Consiglio comunale, eletto nella lista civica, "Riavvia Vittoria" a sostegno di Moscato, adesso transitato in Forza Italia al seguito di Orazio Ragusa. Secondo Daniele Barrano e il suo amico Salvo Girlando, il "volta-gabbana" in politica è colui che lascia il partito d'origine per abbracciarne un altro solo in corso di legislazione. Il neo assessore ai Servizi sociali ha 40 anni, sposato e padre di una figlia.

Poliziotto, dirigente sindacale del Siulp con delega ai rapporti con le amministrazioni locali, consigliere comunale e assessore dal primo gennaio scorso. Tanti fronti senza fruire del distacco per mandato politico-amministrativo. Siamo andati a trovarlo negli uffici ex Ferrotel ristrutturati a nuovo e avuti in lascito dalla precedente amministrazione di Giuseppe Nicosia. Daniele Barrano riceve gente disperata in cerca di lavoro e sussidi quasi tutti i giorni: affronta i mille casi dell'assessorato ai Servizi sociali, che definisce "di trincea", e dell'assessorato alle risorse umane, che non sono disperate ma di problemi ne creano altrettanti per vari motivi. "I 3 quarti del disagio di cui soffre la città - sostiene Daniele Barrano - gravitano attorno al sociale. Credo che questo sia il settore più delicato. Ho già preso contatti con le scuole, con i parroci e i pastori delle chiese di tutte le comunità religiose. Solo se siamo uniti possiamo ottenere qualche risultato".

**Da un assessore tecnico a un "politico", dove e come farà meglio del predecessore Gianluca Occhipinti?**  
«Non sono in grado di rispondere a questa domanda perché non ho ancora avuto modo di parlare con tutti i funzionari e con il dirigente. La mia



IL NEOASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI VITTORIA DANIELE BARRANO

battaglia, vecchia e ambiziosa, è quella di ripristinare l'équipe psicopedagogica della scuola per combattere la piaga della dispersione scolastica».

**Quanti sono i casi di dispersione scolastica a Vittoria?**

«Circa 400 casi. Gestiti da pochi assistenti sociali. Noi abbiamo 4 assi-

stenti per 60mila abitanti; la legge ne prevede uno ogni 5 mila abitanti. Dovremmo avere 13 assistenti, ma riterrei un successo se riuscissi ad avere almeno altri due».

**Quali sono i criteri per assumere queste specializzazioni?**

«Di sicuro non come prima. Assistenti sociali, pedagogisti e psicolo-

gi venivano individuati in base al reddito. Chi ce l'aveva più basso veniva assunto con borsa lavoro, a 400 euro al mese, non per meritocrazia. Assurdo, chi combatte il disagio sociale deve essere egli stesso disagiato. Io voglio i migliori psicologi».

**I suoi predecessori in questo assessorato scottante e di "trincea", come lo chiama, stranamente in campagna elettorale non hanno ottenuto il consenso necessario per essere rieletti in Consiglio.**

«Non mi preoccupa il consenso. Io voglio dare un'impronta nuova, stare vicino a chi è rimasto indietro. Ho preso contatti con la Regione per cercare bandi in grado di attivare servizi in favore dei disabili sensoriali (bambini ciechi e sordi delle scuole materne, elementari e medie) che prima erano della Provincia ora del Comune, però senza finanziamenti».

**Vittoria è ormai una città multietnica dove convivono indigeni, arabi e romeni.**

«Mancano, infatti, i mediatori culturali. Mi adopererò per realizzare il "Piano di zona" che vede Vittoria comune capofila con Comiso e Acate per istituire i servizi finanziati dalla Regione in base alla legge 328, che ora sono di competenza comunale. Il dato certo che dispongo è che Vittoria dal 2011 al 2016 è piombata in una crisi senza precedenti».

# Pino d'Aleppo «Sulla riserva sono necessarie nuove scelte»

La Sicilia 5 Gennaio 2018



UNA VEDUTA DELLA RISERVA DEL PINO D'ALEPPO

**DANIELA CITINO**

La Valle dell'Ippari è uno scrigno poliedrico, ricco di tesori, certamente ambientali e naturalistici, ma anche economici, sia sul fronte turistico che strettamente produttivo ed agricolo. Eppure, tanti di questi tesori, non sono ancora correttamente valorizzati ne' sostenuti con i giusti strumenti. Per il deputato regionale Giorgio Assenza, bisogna ripartire proprio dalla ripermetrazione della riserva naturale. "Per un evidente errore la restituzione della ragusana riserva naturale orientata Pino d'Aleppo, operata nel 1990, comprende entro i propri confini opere e interventi umani di trasformazione agraria, preziosi per l'economia locale, non compatibili con i crismi della riserva" spiega il presidente dei deputati questori della legislatura annunciando di aver depositato in Ars il primo progetto di legge finalizzato a una più logica ripermetrazione della riserva stessa.

"Pur mantenendo" la giusta attenzione al territorio e alla salvaguardia dell'ambiente e delle specie animali e vegetali che insistono sull'areale, occorre non trascurare anche la tutela dell'attività delle aziende agricole che, oggi presenti in prefascia, sono in parte finanziate dalla stessa Regione e che in questo quarto di secolo hanno comunque contribuito allo sviluppo economico della zona" prosegue Assenza spiegando i limiti connessi all'attuale perimetrazione. "Ed è infatti sulla base di quella vigente che la Regione, da un lato, ha concesso sussidi per sostenere le attività ma, dall'altro, ne ha impedito di fatto la piena funzionalità a causa dei limiti che la riserva detta alle stesse attività. A tutto ciò, dunque, bisogna ovviare e lo strumento è un disegno di legge che ponga al di fuori della zona protetta le particelle che, precedentemente alla sua istituzione, siano state coinvolte in interventi regionali per propria natura del tutto estranei ai sensi di una riserva orientata" precisa il deputato questore di Comiso annotando che il disegno di legge finalizzato ad ottenere una nuova perimetrazione darà l'avvio ad un'attenzione molto particolare sul recupero e la rimessa in gioco di una serie di interventi legislativi capaci di ridare nuovo slancio all'economia isolana.

**L'on. Assenza  
presenta un  
progetto di legge  
finalizzato ad una  
più logica  
riperimetrazione  
dell'intero sito  
allo scopo di  
salvaguardare  
l'esistente**

# EMERGENZA BULLISMO in Sicilia 3 ragazzi su 10 hanno subito angherie

## Il 46% delle vittime ha pensato almeno una volta al suicidio

La Sicilia 5 Gennaio 2018

**DANIELE DITTA**

**PALERMO.** La maggior parte degli episodi di bullismo non vengono riconosciuti né dai genitori né dagli insegnanti, a volte nemmeno dagli stessi ragazzi. I dati, che in Sicilia non si discostano dalla media nazionale, restano allarmanti: 3 ragazzi su 10 sono vittime di bullismo. Il 46% ha pensato almeno una volta al suicidio e il 32% di conseguenza ha messo in atto condotte autolesive. Il 75% dopo le prevaricazioni dei coetanei sviluppa forme di depressione.

Il fenomeno, malgrado sia diffuso, in molti casi però stenta ad emergere. Inoltre, non sempre certi episodi vengono correttamente catalogati. È quanto sarebbe accaduto a Cefalù, dove il mese scorso un ragazzino di 12 anni si è versato addosso della

**Il fenomeno.** La maggior parte degli episodi non vengono riconosciuti da genitori e insegnanti

benzina ed ha tentato di darsi fuoco in classe. «Non sarebbe stato un caso di bullismo puro» dice Giuseppe Raffa, responsabile per il Sud del Coordinamento nazionale cyberbullismo (Conacy), che dopo l'accaduto si è recato presso l'istituto scolastico "Rosario Porpora" di Cefalù. «Più verosimilmente, secondo quanto ho accertato sul posto, si tratterebbe di un disagio personale che il 12enne ha manifestato in maniera errata» riferisce Raffa, pedagoga dell'Asp di Ragusa, nonché responsabile dell'unico ambulatorio antibullismo presente a sud di Roma.

Come fare allora per riconoscere bulli e vittime del bullismo? «Non è un'operazione difficile, ma serve un minimo di attenzione da parte di genitori e docenti. Un soggetto che non dorme o con frequenti incubi notturni fornisce dei primi segnali. Avvisaglie possono anche arrivare quando certi adolescenti lamentano frequentemente presunti mal di testa o mal di pancia per non andare a scuola. Una vittima si può riconoscere se in classe manifesta timidezza quando viene chiamato alla lavagna dall'insegnante»

do viene chiamato alla lavagna dall'insegnante, torna a casa con il grembiule strappato, piuttosto che senza il materiale didattico oppure non viene invitato alle feste di classe». Di contro il bullo viene descritto come una persona con caratteristiche da leader,

«con un bisogno fisiologico di comandare sugli altri», ma soprattutto «un soggetto sociopatico e violento». Violenza che viene "acquisita" o subita in famiglia. «Per poi - aggiunge Raffa - essere messa in pratica a scuola, in strada, su internet». Il bulli-

simo scolastico e sociale non è meno pericoloso del cyberbullismo. Tutte queste forme di bullismo hanno un comune denominatore: la scarsa, carente o nulla educazione. Il responsabile dell'ambulatorio antibullismo di Ragusa non ha dubbi sulla radice di

questo deficit: «È a casa, in famiglia, che si sviluppa la prevaricazione. Molto spesso i genitori non intervengono quando un figlio dice parolacce o più seriamente è protagonista di insulti. Succede così che, in presenza di un utilizzo senza limiti dello smartphone, l'adolescente riversi sul web e sui social questi insulti, prendendo di mira dei coetanei. Al contrario la vittima, reagisce con terrore ai messaggi che riceve oppure ha una vera e propria repulsione nei confronti delle nuove tecnologie».

Ma cosa si può fare contro bullismo e cyberbullismo? I pediatri solitamente raccomandano semplici regole agli adolescenti ed ai loro genitori. Il decalogo comincia dal rispetto: no alle offese a compagni e amici. Prosegue con il coinvolgimento (durante lo studio o quando si gioca) e il dialogo. Subire il bullismo fa stare male: ecco perché bisogna parlarne con i genitori, gli insegnanti, il medico. Ai genitori i pediatri chiedono attenzione: ogni cambiamento improvviso del comportamento, senza un motivo ragionevole, deve fare scattare un campanello d'allarme. Esternare il disagio può essere un sollievo per chi subisce prepotenze e per i genitori che raccolgono confidenze e sfoghi l'occasione di reprimere i sentimenti di colpa del figlio. Il passo successivo è la reazione col sostegno, se necessario, di centri specializzati o forze dell'ordine: difendersi sì, ma senza diventare violenti. Evitare l'isolamento può scoraggiare i bulli, così come fare un uso responsabile dei social network consente d'incanalare i rapporti di comunicazione con gli amici nei giusti binari.

**Il dato.** Il 32% ha messo in atto condotte autolesive. Il 75% cade in depressione

Bullismo e cyberbullismo sono un'emergenza sociale in costante aumento e dai risvolti potenzialmente drammatici. Non solo per la vittima, ma anche per il bullo e per tutta la comunità. La minaccia, infatti, riguarda anche i bambini, coinvolge sempre più le ragazze e ha ripercussioni sugli spettatori dei casi di violenza. Due volte su tre la vittima è un preadolescente, ma l'età si sta abbassando anche a 5 anni (ben il 22% dei casi). Al di là di questi fenomeni, macroscopici ed estremi, assistiamo a una "cattiveria 2.0" alla quale genitori e insegnanti non sono preparati. Sono ancora poche le scuole in Sicilia che hanno avviato progetti per affrontare con maggior frequenza e consapevolezza l'aggressività relazionale e gli atti discriminatori tra compagni, che spesso e volentieri sfociano nel bullismo. «Bisogna sempre partire dall'educazione» conclude da buon pedagoga Raffa, che proprio all'istituto "Porpora" di Cefalù terrà, su mandato del preside Domenico Castiglia, un progetto di rieducazione degli adulti rivolto a genitori e insegnanti».



**COME S'INDIVIDUA UN BULLO**

Come fare allora per riconoscere bulli e vittime del bullismo? «Non è un'operazione difficile, - dice Giuseppe Raffa, responsabile per il Sud del Coordinamento nazionale cyberbullismo (Conacy) - ma serve un minimo di attenzione da parte di genitori e docenti. Un soggetto che non dorme o con frequenti incubi notturni fornisce dei primi segnali. Avvisaglie possono anche arrivare quando certi adolescenti lamentano frequentemente presunti mal di testa o mal di pancia per non andare a scuola. Una vittima si può riconoscere se in classe manifesta timidezza quando viene chiamato alla lavagna dall'insegnante»



**L'EVENTO.** "La Solidarietà è Partita" venerdì 12 al Massimino di Catania

## Attori e calciatori per accendere i riflettori sul fenomeno

**CATANIA.** Da un lato la ristrutturazione di un edificio della "San Vincenzo de' Paoli" di Acireale, dall'altro un messaggio forte e chiaro contro il bullismo. È duplice l'obiettivo che si sono posti gli organizzatori de "La solidarietà è partita", evento in programma il 12 gennaio (inizio alle 16,30) allo stadio "Massimino" di Catania. Il match avrà come protagonisti la "ItalianAttori", squadra di calcio composta da artisti che ha già raccolto milioni destinati a beneficenza, nonché il Catania Calcio e una rappresentativa di vecchie glorie rossazurre. Personaggi che scenderanno in campo non solo per dare manforte al benemerito sodalizio acese, ma anche per ribadire - ai giovani in particolare - quanto nefasti possano essere gli effetti del bullismo. La presenza di molti studenti alla

partita di venerdì prossimo non sarà quindi casuale, considerato che il triste fenomeno resta annidato tra i giovani. «Si tratta - osserva Nino Oliva, presidente della "San Vincenzo de' Paoli" di Acireale - di uno dei "mali" della società moderna, capace di insinuarsi tra i nostri ragazzi sin dalla più giovane età. Va combattuto in maniera energica e ovunque, a cominciare dalla famiglia e dalla scuola. Il bullismo è solo un aspetto del demone della sopraffazione, le cui vittime sono sempre i più deboli. A loro va sempre la nostra solidarietà, ma non basta. Dobbiamo impegnarci per lanciare un messaggio che contribuisca a educare, ciò che ci proponiamo di fare anche venerdì prossimo».

**GAETANO RIZZO**

**PALAZZO BERTONE****Numerosi collezionisti a «Opere scelte»**

d.c.) Opere scelte, la mostra in fase di svolgimento a palazzo Bertone, promossa da Giovanni e Livio Bosco, può essere visitata a gennaio il pomeriggio dalle 17 alle 20. Molto positivi i riscontri dell'inaugurazione. E già

numerosi collezionisti della provincia di Ragusa hanno manifestato il proprio interesse a visitare una delle collezioni più straordinarie che è stato possibile ammirare a Vittoria in questi ultimi anni.

# La beneficenza passa dalla tombolata dell'Epifania

**I PROGETTI.** Il centro studi Angelo Campanella promuove i corsi di cucito e di cucina

## L'Antea celebra le ultime poesie di Neli Giudice

La poesia introspettiva, profonda e spirituale di Neli Giudice sarà protagonista in uno dei quattro appuntamenti che il salotto culturale dell'Antea ha organizzato nel mese di gennaio. "Il 20 gennaio, nella sala a lui dedicata nei bassi del Chiostro delle Grazie, presenteremo "Il sole provvisorio" silloge poetica con la quale Neli Giudice è stato premiato post mortem" spiega la presidente Antea, Dora Morana Piccione, annotando la presenza della figlia, Eliana Giudice che, con il sottofondo musicale del violino di Michela Bonavita e del violoncello di Chiara Giombarresi, insieme all'attore Gianni Battaglia ne reciterà alcuni passi e del professore Lino Di Rosa al quale è stato affidato il commento dei versi del compianto poeta e intellettuale vittoriese. E l'Antea ha voluto omaggiare anche un altro suo concittadino illustre. "Nel settantesimo anniversario della morte di Emanuele Fodera', a cui si deve l'edificazione del primo ospedaletto della città, abbiamo voluto ricordarne la vita totalmente dedita agli infermi e agli ultimi" conclude Dora Morana Piccione ricordando che l'appuntamento è per il 25 gennaio alla sala degli Specchi di palazzo Iacono.

D. C.

Al centro studi "Angelo Campanella" la befana arriva portando con se' la terza tombolata di beneficenza. "Abbiamo scelto di condividere insieme anche l'ultima festività natalizia destinando però i proventi alla solidarietà" spiega Salvina Dieli, presidente del centro studi Angelo Campanella pronto a riprendere con il nuovo anno le consuete attività sociali e di promozione culturale e civile. "Riprendiamo con i corsi Gap che, organizzati e promossi solo con spirito volontaristico, sono destinati a realizzare momenti di crescita culturale e condivisione sociale" annota la presidente snocciolando le attività di gennaio a cominciare dal nuovo corso di cucito giunto alla sua seconda edizione.

"Abbiamo voluto inserirlo nella programmazione annuale con l'intento di recuperare il valore di un'occupazione che, un tempo, faceva inscindibilmente parte dell'educazione domestica femminile al di là di poterne fare un mestiere. Rimettere in gioco la capacità di utilizzare ago e filo, può diventare un divertente hobby da coltivare insieme" spiega la presidente ringraziando la "prof. di cucito" Martina Alessandrello. Altro corso Gap finalizzato alla riscoperta dell'antica e femminile laboriosità è quello che dedicato all'arte culinaria s'intitola "Chef per un giorno". "Con la volontà di non perdere la memoria di ricette della nostra tradizione, a turno, le socie del centro per un giorno s'improvvisano chef" conclude la presidente Dieli al lavoro per organizzare la Giornata della Memoria e soprattutto la 22<sup>a</sup> edizione della Settimana della Famiglia, considerata quest'ultima attività centrale del centro studi.

D. C.



**IMPEGNI.** Salvina Dieli, presidente del centro studi Angelo Campanella, ha illustrato ieri pomeriggio come si è pronti a riprendere con il nuovo anno le consuete attività sociali e di promozione culturale e civile

La Sicilia 5 Gennaio 2018